

## PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE (2007-2013)

### Documenti di riferimento

- ❖ Decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)  
*GUUE L 310/15 del 09/11/2006*
- ❖ Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) – COM (2005) 121  
*[http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise\\_policy/cip/docs/com121\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/cip/docs/com121_it.pdf)*

### Direzione di riferimento: Direzione Generale Industria e Imprese

*[http://ec.europa.eu/dgs/enterprise/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/enterprise/index_it.htm)*

Direzione Generale Società dell'Informazione e Media

*[http://ec.europa.eu/dgs/information\\_society/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/information_society/index_en.htm)*

Direzione Generale dell'Energia e dei Trasporti

*[http://ec.europa.eu/dgs/energy\\_transport/index\\_it.html](http://ec.europa.eu/dgs/energy_transport/index_it.html)*

**Data di approvazione:** 24 ottobre 2006

**Validità:** 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2013

**Dotazione finanziaria:** 3.621,3 milioni di Euro

### Obiettivi

Contribuisce alla competitività e alla capacità innovativa della Comunità in quanto società della conoscenza avanzata, con uno sviluppo sostenibile basato su una crescita economica forte e un'economia sociale di mercato altamente concorrenziale con un elevato livello di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente.

Il programma non supporta attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione ma mira a colmare il divario tra ricerca e innovazione e a promuovere tutte le forme di innovazione. In particolare gli obiettivi perseguiti sono:

- a. promuovere la competitività delle imprese con particolare attenzione per le PMI
- b. promuovere tutte le forme di innovazione, compresa l'ecoinnovazione
- c. accelerare lo sviluppo di una società dell'informazione sostenibile, competitiva e capace d'integrazione
- d. promuovere l'efficienza energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili in tutti i settori, compresi i trasporti

### Paesi ammessi

- ✓ Stati membri
- ✓ Paesi EFTA membri del SEE
- ✓ Paesi in via di adesione e paesi pre-candidati nei cui confronti si applica una strategia di pre-adesione
- ✓ Paesi Balcani occidentali
- ✓ Paesi terzi se consentito dagli accordi e dalle procedure

### Modalità di attuazione del programma

Il programma quadro è attuato mediante programmi specifici:

1. **Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità** a favore delle imprese, in particolare delle PMI, dell'imprenditorialità, dell'innovazione, compresa l'eco-innovazione e della competitività industriale
2. **Programma di sostegno alla politica in materia di TIC** per promuovere e far conoscere meglio le possibilità e i vantaggi che le TIC offrono ai cittadini, alle pubbliche autorità e alle imprese, segnatamente alle PMI
3. **Programma Energia Intelligente – Europa** a favore dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e della diversificazione energetica. Il programma contribuisce ad assicurare un'energia sicura e sostenibile per l'Europa e ne rafforza la competitività

## **Condizioni generali**

Devono essere perseguiti i principi di trasparenza e pari opportunità

## **Ripartizione delle risorse**

60% del bilancio complessivo per il programma per l'innovazione e la competitività di cui circa un quinto per la promozione dell'eco-innovazione

20% del bilancio complessivo per il programma di sostegno alla politica in materia di TIC

20% del bilancio complessivo per il programma Energia Intelligente - Europa

## **Complementarietà con altri strumenti**

7° Programma quadro RST 2007-2013

Fondi strutturali

Programmi comunitari

## **Programmazione precedente**

- ❖ Decisione 96/413/CE del Consiglio del 25 giugno 1996 relativa all'attuazione di un programma di azioni comunitarie a favore della competitività dell'industria europea – *GUUE L 167 del 06/07/1996*
- ❖ Decisione 1336/97/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 1997 in merito a una serie di orientamenti sulle reti di telecomunicazione transeuropee – *GUUE L 183 del 11/07/1997*
- ❖ Regolamento (CE) n. 1655/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 riguardante lo strumento di finanziamento per l'ambiente Life – *GUUE L 192 del 28/07/2000*
- ❖ Decisione 819/2000/CE del Consiglio del 20 dicembre 2000 relativa ad un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le PMI (2001-2005) – *GUUE L 333 del 29/12/2000*
- ❖ Decisione 48/2001/CE del Consiglio del 22 dicembre 2000 che adotta un programma comunitario pluriennale inteso a incentivare lo sviluppo e l'utilizzo dei contenuti digitali europei nelle reti globali e a promuovere la diversità linguistica nella società dell'informazione – *GUUE L 14 del 18/01/2001*
- ❖ Decisione 1230/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2003 che adotta un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia: "Energia Intelligente – Europa" (2000-2006) per sostenere lo sviluppo nel settore dell'energia – *GUUE L 176 del 15/07/2003*
- ❖ Decisione 2256/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 recante adozione di un programma pluriennale (2003-2005) per il monitoraggio del piano di azione eEurope 2005, la diffusione delle buone prassi e il miglioramento della sicurezza delle reti e dell'informazione (MODINIS) – *GUUE L 336 del 23/12/2003*

# 1. Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità

## Azioni e obiettivi

Il programma prevede azioni destinate a sostenere, migliorare, incoraggiare e promuovere:

- a. l'accesso al credito per l'avviamento e la crescita delle PMI e gli investimenti in progetti di innovazione, per:
  - a.1 aumentare il volume degli investimenti effettuati dai fondi di rischio e degli strumenti di investimento promossi da investitori informali (business angel)
  - a.2 mobilitare gli strumenti di finanziamento mediante il prestito a favore delle PMI
  - a.3 migliorare il quadro finanziario per le PMI e la loro propensione ad investire
- b. la creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione tra le PMI, in particolare quella transfrontaliera, per:
  - b.1 promuovere i servizi di sostegno alle PMI
  - b.2 sostenere le misure che aiutano e stimolano le PMI a cooperare con altre imprese e altri attori dell'innovazione all'estero, cercando in particolare di coinvolgere le PMI nella normalizzazione europea e internazionale
  - b.3 incoraggiare e facilitare la cooperazione internazionale e regionale delle imprese, anche mediante reti di PMI che favoriscono il coordinamento e lo sviluppo delle loro attività economiche e industriali
- c. ogni forma di innovazione nelle imprese, per:
  - c.1 incoraggiare l'innovazione settoriale, i raggruppamenti, le reti di innovazione, la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato in materia d'innovazione, la cooperazione con le organizzazioni internazionali competenti e l'uso del management dell'innovazione
  - c.2 sostenere i programmi nazionali e regionali per l'innovazione nelle imprese
  - c.3 incoraggiare l'adozione di tecnologie e concetti innovativi e l'applicazione innovativa delle tecnologie e dei concetti esistenti
  - c.4 sostenere i servizi di trasferimento transnazionale delle conoscenze e delle tecnologie e i servizi di tutela e di gestione della proprietà intellettuale ed industriale
  - c.5 sviluppare e studiare nuovi tipi di servizi per l'innovazione
  - c.6 promuovere la tecnologia e la conoscenza mediante sistemi di archiviazione e di trasferimento dei dati
- d. l'eco-innovazione, per :
  - d.1 incoraggiare l'adozione di tecnologie ambientali e le attività eco-innovative
  - d.2 effettuare co-investimenti in fondi di capitale di rischio che forniscono capitale netto anche alle imprese che investono in eco-innovazione
  - d.3 promuovere le reti e i raggruppamenti per l'eco-innovazione, i partenariati pubblico-privato nel campo dell'eco-innovazione e sviluppare servizi innovativi per le imprese volti a facilitare o promuovere l'eco-innovazione
  - d.4 promuovere approcci nuovi ed integrati all'eco-innovazione in settori quali la gestione ambientale e la progettazione eco-compatibile di prodotti, processi e servizi che tenga conto del loro intero ciclo di vita
- e. la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, per:
  - e.1 promuovere la mentalità, la capacità e la cultura imprenditoriale e favorire il bilanciamento dei rischi e dei vantaggi legati all'attività imprenditoriale, in particolare per le donne e i giovani
  - e.2 incoraggiare un ambiente favorevole all'innovazione e allo sviluppo e alla crescita delle imprese
  - e.3 sostenere l'elaborazione di politiche di sviluppo e cooperazione tra i soggetti interessati, compresa la cooperazione transnazionale tra gli amministratori dei programmi nazionali e regionali, in particolare allo scopo di promuovere l'accessibilità delle PMI ai programmi e agli interventi
  - e.4 favorire la creazione e la trasmissione d'imprese
- f. riforme economiche ed amministrative a favore delle imprese e dell'innovazione, per:

- f.1 raccogliere dati, analizzare e monitorare i risultati, elaborare e coordinare politiche
- f.2 contribuire alla definizione ed alla promozione di strategie per il miglioramento della competitività nel settore industriale e in quello dei servizi
- f.3 incoraggiare lo scambio di esperienze tra le amministrazioni nazionali, regionali e locali al fine di raggiungere l'eccellenza

## **Strumenti di attuazione**

### *1. Strumenti finanziari comunitari a favore delle PMI*

#### 1.a Strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF)

Modalità di gestione: Fondo europeo per gli investimenti (FEI) per conto della Commissione

#### Obiettivi

- a. Contribuire alla creazione e al finanziamento delle PMI e alla riduzione del deficit di capitale netto e di capitale di rischio che impedisce alle PMI di sfruttare il loro potenziale di crescita
- b. Sostenere le PMI innovative eventi un elevato potenziale di crescita, in particolare quelle che svolgono attività di ricerca, sviluppo o innovazione

#### Struttura

- *GIF1*, per gli investimenti da effettuare nelle fasi iniziali (costituzione, avviamento): fondi specializzati di capitale di rischio come fondi di avviamento, i fondi che operano a livello regionale, i fondi che si concentrano su settori specifici, tecnologie o ricerca e sviluppo tecnologico ed i fondi legati agli incubatori di impresa che a loro volta forniscono capitali alle PMI
- *GIF2*, per gli investimenti da effettuare nella fase di espansione delle imprese: fondi specializzati di rischio che a loro volta forniscono capitale netto o quasi capitale netto a PMI innovative aventi un elevato potenziale di crescita nella fase di espansione

#### 1.b Strumento relativo alle garanzie per le PMI (SMEG)

Modalità di gestione: Fondo europeo per gli investimenti (FEI) per conto della Commissione

#### Obiettivi

- a. Fornire controgaranzie o, se necessario, cogaranzie ai sistemi di garanzia operanti nei paesi partecipanti
- b. Fornire garanzie dirette ad altri intermediari finanziari adeguati

#### Struttura

- *Finanziamento mediante prestiti o leasing:* riducono le difficoltà per le PMI ad avere crediti
- *Microcredito:* incoraggia le istituzioni finanziarie a svolgere un ruolo più attivo nell'offerta di prestiti di importo limitato, i quali comportano costi di gestione unitari più elevati per i mutuari che non dispongono di garanzie sufficienti. Gli intermediari finanziari possono ricevere garanzie, controgaranzie e sovvenzioni per ridurre le elevate spese amministrative
- *Garanzie per investimenti di capitale netto o di quasi capitale netto in PMI:* riguarda gli investimenti che forniscono capitale per la creazione e/o avviamento di imprese, nonché finanziamento mezzanino, allo scopo di ridurre le difficoltà che le PMI incontrano a causa della loro debole struttura finanziaria e le difficoltà legate al trasferimento di impresa
- *Cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI:* mobilita risorse supplementari per il finanziamento di PMI, nel quadro di adeguati accordi di condivisione del rischio con le istituzioni finanziarie creditrici. Queste devono impegnarsi a destinare una parte della liquidità derivate dai capitali smobilizzati alla concessione di nuovi prestiti a PMI entro un termine ragionevole.

#### 1.c Piano per lo sviluppo di capacità (CBS)

Modalità di gestione: Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), Banca europea per gli investimenti (BEI), Fondo europeo per gli investimenti (FEI), Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)

### Obiettivi

- a. Migliorare le competenze tecniche in materia di investimenti e tecnologia dei fondi e di altri intermediari finanziari che investono in PMI innovative o in PMI che hanno un potenziale di crescita
- b. Stimolare l'offerta di credito alle PMI migliorando le procedure di valutazione delle domande di credito delle PMI

### Struttura

- *Capitale di avviamento:* accorda sovvenzioni destinate a stimolare l'offerta di capitale di rischio a PMI innovative e ad altre PMI aventi un potenziale di crescita tramite il sostegno offerto a fondi che investono nella costituzione e nell'avviamento di imprese o ad organismi simili. Possono essere concessi aiuti anche per l'assunzione a lungo termine di personale aggiuntivo con competenze specifiche in materie di investimenti o tecnologia
  - *Collaborazione:* accorda sovvenzioni a intermediari finanziari per coprire il costo dell'assistenza tecnica necessaria per il miglioramento delle loro procedure di valutazione delle domande di credito delle PMI allo scopo di stimolare l'offerta di finanziamenti alle PMI nei paesi in cui l'intermediazione bancaria è debole (è tale quando il credito interno di un paese espresso in percentuale del prodotto interno lordo è inferiore alla media comunitaria)
2. *Servizi a sostegno delle imprese e dell'innovazione nell'ambito di reti europee di sostegno delle imprese*

### Obiettivi

- a. Offrire servizi di informazione, di feedback, di cooperazione tra imprese e di internalizzazione
- b. Offrire servizi di innovazione e di trasferimento, sia di tecnologie che di conoscenze
- c. Offrire servizi che incoraggiano la partecipazione delle PMI al settimo programma quadro RST

### Attuazione

La Commissione seleziona i membri delle reti tramite inviti a presentare proposte relativi ai diversi servizi. Sono quindi offerte l'assistenza operativa e il coordinamento

3. *Progetti pilota e progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'innovazione e dell'eco-innovazione*

La dimostrazione dei progetti deve essere già conclusa in quanto la Commissione sostiene tali progetti per favorire l'inserimento delle tecniche, dei prodotti o delle prassi nei paesi partecipanti facilitandone l'assorbimento nel mercato

4. *Analisi, elaborazione e coordinamento delle politiche e gemellaggio*

### Azioni

- Studi, raccolte di dati, indagini e pubblicazioni basate su statistiche ufficiali
- Gemellaggi e riunioni di esperti, conferenze ed altri eventi
- Campagne di sensibilizzazione alla costituzione di reti e ad altre iniziative rilevanti
- Analisi comparative delle prestazioni nazionali e regionali, nonché all'individuazione, diffusione e applicazione delle buone prassi

## **2. Programma di sostegno alla politica in materia di TIC**

### **Azioni e obiettivi**

Il programma prevede azioni destinate a sostenere, migliorare, incoraggiare e promuovere:

- a. lo sviluppo dello spazio unico europeo dell'informazione e il rafforzamento del mercato interno dei prodotti e servizi TIC e dei prodotti e servizi basati sulle TIC, per:
  - a.1 garantire un accesso agevole ai servizi basati sulle TIC e creare condizioni generali favorevoli ad un'adozione rapida, adeguata ed efficace di comunicazioni e servizi digitali convergenti, inclusi gli aspetti dell'interoperabilità, dell'uso di norme aperte e della sicurezza e dell'affidabilità
  - a.2 migliorare le condizioni per lo sviluppo dei contenuti digitali, tenendo conto del multilinguismo e della diversità culturale
  - a.3 monitorare la società dell'informazione in Europa raccogliendo ed analizzando dati sullo sviluppo, sulla disponibilità e sull'uso dei servizi di comunicazione digitale, compresi il diffondersi di Internet, l'accesso a banda larga e la sua adozione nonché l'evoluzione dei contenuti e dei servizi
- b. l'innovazione, incoraggiando una più ampia adozione delle TIC e maggiori investimenti in queste tecnologie, per:
  - b.1 promuovere l'innovazione di processi, servizi e prodotti mediante le TIC, in particolare nelle PMI e nei servizi pubblici, considerando i necessari requisiti di competenza
  - b.2 favorire le interazioni e le collaborazioni tra settore pubblico e privato per accelerare l'innovazione e gli investimenti nelle TIC
  - b.3 promuovere e far conoscere le possibilità e i vantaggi che le TIC e le nuove applicazioni offrono ai cittadini e alle imprese e incoraggiare la discussione a livello europeo sulle nuove tendenze e i nuovi sviluppi in materia di TIC
- c. la creazione di una società dell'informazione aperta a tutti, lo sviluppo di servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale e il miglioramento della qualità della vita, per:
  - c.1 rendere le TIC più accessibili, compresi i contenuti digitali, e diffondere l'alfabetizzazione informatica
  - c.2 accrescere la fiducia nelle TIC e migliorare l'assistenza agli utenti, prestando interesse alla tutela della vita privata
  - c.3 migliorare la qualità, l'efficienza, la disponibilità dei servizi elettronici in settori di interesse generale e stimolare la partecipazione alla vita sociale mediante le TIC, sviluppando anche servizi pubblici interpoderali paneuropei o transfrontalieri

### **Strumenti di attuazione**

- a. Progetti, azioni relative alle migliori pratiche e reti tematiche
  - progetti d'attuazione, pilota e di prima applicazione commerciale
  - azioni relative alle migliori pratiche per diffondere conoscenza e condividere le esperienze nella Comunità
  - reti tematiche che riuniscono diversi soggetti interessati ad un obiettivo specifico per facilitare le azioni di coordinamento e di trasferimento di conoscenze
- b. Analisi, elaborazione e coordinamento delle politiche con i paesi partecipanti
  - studi, raccolte di dati, indagini e pubblicazioni basate su statistiche ufficiali
  - gemellaggi e riunioni di esperti, conferenze ed altri eventi
  - campagne di sensibilizzazione alla costituzione di reti e ad altre iniziative rilevanti
  - analisi comparative delle prestazioni nazionali e regionali, nonché all'individuazione, diffusione e applicazione delle buone prassi
- c. Promozione, comunicazione, scambio di informazioni e divulgazione

- campagne di promozione, divulgazione, informazione e comunicazione
  - scambi di informazione, conoscenze ed esperienze, conferenze, seminari, workshop e riunioni
- d. Progetti d'interesse comune: appalti pubblici basati su specifiche tecniche elaborate in concertazione con gli Stati membri

### **3. Programma Energia Intelligente – Europa**

#### **Obiettivi**

Il programma favorisce l'efficienza energetica, le fonti di energia rinnovabili e la diversificazione energetica. In particolare contribuisce ad assicurare un'energia sicura e sostenibile per l'Europa e ne rafforza la competitività attraverso i seguenti obiettivi specifici

- a. Fornire gli elementi necessari per migliorare la sostenibilità, per sviluppare il potenziale delle città e delle regioni e per preparare le misure legislative grazie alle quali potranno essere raggiunti obiettivi strategici: mettere a punto mezzi e strumenti che consentano di seguire, monitorare e valutare l'incidenza delle misure adottate dalla Comunità e dagli Stati membri nei settori d'azione del programma
- b. Sostenere, in tutti gli Stati membri, gli investimenti in tecnologie nuove e altamente redditizie in termini di efficienza energetica, uso di fonti d'energia rinnovabili e diversificazione energetica, anche nel settore dei trasporti colmando la lacuna esistente tra la dimostrazione riuscita di tecnologie innovative e la loro effettiva commercializzazione su vasta scala al fine di stimolare gli investimenti pubblici e privato, promuovere tecnologie strategiche chiave, disunire i costi, aumentare l'esperienza di mercato, ridurre i rischi finanziari e di altro tipo ed eliminare gli ostacoli che frenano gli investimenti in queste tecnologie
- c. Eliminare gli ostacoli non tecnologici che frenano l'adozione di modelli efficienti e intelligenti di produzione e consumo di energia, incoraggiando il miglioramento delle capacità delle istituzioni, anche a livello locale e regionale, sensibilizzando il pubblico, favorendo gli scambi di esperienze e di know-how e stimolando la diffusione delle migliori pratiche e delle migliori tecnologie disponibili

#### **Azioni**

- a. Incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche (SAVE)
  - a.1 migliorare l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia in particolare nei settori industriale ed edilizio
  - a.2 sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi
- b. Promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica (ALTENER)
  - b.1 promuovere le fonti di energia nuove e rinnovabili per la produzione centralizzata e decentrata di elettricità, di calore e di freddo e sostenere così la diversificazione delle fonti d'energia
  - b.2 integrare le fonti d'energia nuove e rinnovabili nel contesto locale e nei settori energetici
  - b.3 sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi
- c. Promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti (STEER)
  - c.1 sostenere iniziative riguardanti tutti gli aspetti energetici dei trasporti e la diversificazione dei carburanti
  - c.2 promuovere i carburanti rinnovabili e l'efficienza energetica nei trasporti
  - c.3 sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi
- d. Iniziative integrate e trasversali alle azioni precedenti
  - d.1 integrare l'efficienza energetica e le fonti d'energia rinnovabili in diversi settori economici
  - d.2 associare vari strumenti e soggetti nel quadro della stessa iniziativa o dello stesso progetto

#### **Strumenti di attuazione**

- Studi strategici basati su analisi condivise e sul monitoraggio regolare dell'evoluzione del mercato e delle tendenze in materia energetica
- Creazione, estensione o riorganizzazione di strutture e di strumenti per lo sviluppo energetico sostenibile compresa la gestione energetica e lo sviluppo di prodotti finanziari e di strumenti di mercato adeguati
- Iniziative promozionali per facilitare la penetrazione nel mercato di sistemi e attrezzature energetiche sostenibili e a stimolare investimenti che agevolano la transizione della dimostrazione alla

commercializzazione di tecnologie più efficienti, le campagne di sensibilizzazione e il miglioramento delle capacità delle istituzioni

- Sviluppo di strutture di informazione, istruzione e formazione, l'uso di risultati, la promozione e la diffusione del know-how e delle migliori pratiche, la divulgazione dei risultati delle azioni e di progetti nonché la cooperazione con gli Stati membri attraverso reti operative
- Monitoraggio dell'attuazione e dell'incidenza dei provvedimenti legislativi e di sostegno comunitario
- Sostegno a progetti riguardanti la prima applicazione commerciale di tecniche, prodotti o prassi innovativi di interesse comunitario, la cui dimostrazione è già stata conclusa con successo